



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SEGANTINI" ASSO

Viale Rimembranze 17 - 22033 ASSO (CO)

Tel. 031 672089 – coic803003@istruzione.it – coic803003@pec.istruzione.it

C.F: 82002020137– Cod. Mecc. COIC803003 – indirizzo Internet: www.scuoleasso.edu.it

REGOLAMENTO DOCENTE DI SOSTEGNO, CURRICOLARE E PROCEDURE

COMPITI DEL DOCENTE DI SOSTEGNO e CURRICOLARE PER LA DISABILITÀ

PREMESSA: I NUOVI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La nuova Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 sui BES elabora un'unica strategia d'intervento secondo un approccio educativo per il quale la tradizionale discriminazione tra alunni con disabilità e senza disabilità non rispecchia più la complessa realtà delle classi.

Ogni alunno, infatti, è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il Bisogno Educativo diviene "Speciale".

La scuola si occupa anche di questa tipologia di alunni, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Poiché, come cita l'art. 13, comma 6 della LQ 104 e ai sensi dell'art. 315/5 del D.lgs. 297/1994, art. 15/10 dell'O.M. n. 90/2001 e artt. 2/5 e 4/1 del D.P.R. 122/2009, l'insegnante di sostegno è a pieno titolo docente della classe, contitolare della cattedra e quindi non solo dell'allievo diversamente abile a lui affidato, ne

consegue che la sua particolare funzione di supporto alla classe dell'alunno certificato di riferimento non viene meno anche quando è assente l'alunno stesso. Perciò egli DEVE rimanere in classe con l'insegnante curricolare e collaborare affiancando quei casi di disagio che rendono difficile lo svolgimento della lezione.

Allo stesso modo "la responsabilità dell'integrazione è assunta non dalla singola classe, ma da tutta la comunità scolastica, che costituisce di per sé uno dei sostegni più validi" (C.M. 199/1979)". Ciò significa

che tutti i docenti, di sostegno e curricolari, devono essere capaci di rispondere ai bisogni educativi degli alunni, con interventi calibrati sulle condizioni personali di ciascuno. Ne consegue che atteggiamenti di delega dell'alunno certificato al solo insegnante di sostegno (per esempio nei rapporti con la famiglia dell'alunno, nella stesura della documentazione, nella progettazione di percorsi d'integrazione) non solo non favorisce l'inclusione scolastica ma, rappresenta elemento nocivo all'interno della comunità scolastica.

INDICAZIONI GENERALI PER L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

CHI È IL DOCENTE DI SOSTEGNO?

Il docente per le attività di sostegno svolge una funzione di mediatore fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione e formazione dell'alunno/a disabile: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche e sanitarie, gli educatori. Deve possedere capacità di ascolto, empatia e una visione ad ampio spettro delle dinamiche scolastiche ed interrelazionali che si instaurano all'interno di un ambiente formativo ed infine possedere un quadro generale giuridico sulle leggi fondamentali relative alla disabilità.

Deve acquisire una formazione adeguata al compito.

1. L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO DEVE leggere attentamente la documentazione presente nel fascicolo digitale dell'alunno/a assegnato/a per acquisire informazioni, prima di tutto sulla persona e poi sul percorso didattico-educativo svolto nell'Anno Scolastico precedente. Il fascicolo digitale consultabile contiene i seguenti documenti:

- Diagnosi Funzionale (D.F.);
- Verbale del Collegio di Accertamento;
- Piano Educativo Individualizzato Ministeriale degli anni scolastici precedenti (P.E.I.);
- Relazioni varie tipo: Intermedia, Finale del precedente A.S. facenti parte del PEI Ministeriale se non realizzato in formato digitale all'interno del SIDI;
- Verbali degli Incontri di Sintesi svolti, previsti dalla LQ 104/92;
- Verbali GLO.

Si consiglia di:

- Consultare la programmazione con attenzione svolta inserita nel PEI per verificarne la tipologia, la descrizione delle prove di verifica, la loro valutazione, le misure compensative e dispensative adottate e le metodologie attuate;
- Confrontarsi con gli insegnanti dell'équipe pedagogica che hanno già lavorato con l'alunno/a;
- Prendere immediatamente contatti con lo specialista/gli specialisti (operatori) che seguono il/la discente ed eventuali Educatori alla persona, previo consenso della famiglia (ciò sarà fondamentale per la predisposizione del GLO).

1. L'orario deve essere stabilito all'inizio dell'Anno Scolastico (dopo la realizzazione dell'orario dei colleghi curricolari), in base alle esigenze emerse dopo un periodo di osservazione; si deve redigere nel frattempo, un orario didattico temporaneo. A tal fine, si individuano insieme ai colleghi, le discipline in cui intervenire anche

in base al monte ore assegnato. In presenza della figura dell'educatore l'orario delle due figure non si deve sovrapporre durante le lezioni salvo necessità particolari. L'orario del docente di sostegno sarà approvato dal Dirigente Scolastico e dal C. di C..

2. Nel corso dell'A.S. l'orario del docente per le attività di sostegno potrà sempre essere variato in base alle necessità educative e didattiche dell'alunno/a che insorgeranno; tali cambiamenti andranno concordati con il C. di C., approvati dal Dirigente Scolastico e successivamente inseriti tali campi all'interno del documento PEI Ministeriale.

3. Eventuali variazioni dell'orario giornaliero per assenza dell'alunno/a per precise necessità didattiche, andranno comunicate e autorizzate dal Dirigente Scolastico, in sua assenza dalle Vicarie o dalla Referente di Plesso.

4. Per gli alunni frequentanti le classi terze della scuola Secondaria di Primo Grado per i quali è previsto l'orientamento per la scelta della scuola Secondaria di Secondo Grado il docente affianca i genitori¹ nella scelta la scuola di indirizzo; nel 2° Quadrimestre, si dovranno prendere accordi con l'Istituto Superiore prescelto per la presentazione del/della discente alla Funzione Strumentale Disabilità di tale Istituto previa consenso dei genitori; ciò rientra nelle cosiddette "buone prassi" del nostro I.C..

5. Il docente preposto alle attività di sostegno deve compilare con precisione il **Registro elettronico "ClasseViva -Gruppo Spaggiari"** come da indicazioni che verranno loro fornite e nel rispetto della privacy.

6. I docenti di sostegno, essendo di classe, partecipano a tutti gli incontri con i genitori ed alla consegna dei documenti di valutazione.

7. Ai docenti di sostegno è richiesta la partecipazione attiva a progetti d'inclusione qualora se ne dovessero effettuare.

8. L'insegnante di sostegno adatta i materiali didattici, a partire da quelli in adozione e secondo le indicazioni inserite nel documento PEI per rispondere ai bisogni specifici dell'alunno/a con disabilità e promuoverne l'inclusione. L'adattamento, infatti, è un processo mediante il quale i materiali didattici vengono adeguati in base a ciò che è più utile e funzionale affinché l'alunno/a possa raggiungere i migliori risultati in termini di apprendimento e di partecipazione alla vita sociale e scolastica realizzando quindi, mediatori didattici.

¹ Si ricorda a tutti i docenti che la scuola ha il compito di consigliare ed affiancare i genitori, solo a questi, però spetta la scelta definitiva, anche se discordante con quanto proposto dai docenti.

9. Nelle ore in cui non è presente il docente di sostegno sarà l'insegnante curricolare che avrà cura di semplificare i materiali e verifiche, si ricorda pertanto che l'alunno con disabilità è un alunno di classe e che il docente di sostegno è contitolare della cattedra del collega curricolare.

COME COMPORTARSI SE...

L'alunno/a certificato/a è assente.

Per quanto premesso all'inizio di questa documentazione, in caso di assenza dell'alunno/a con disabilità, l'insegnante di sostegno, di norma, rimane nel contesto classe con l'insegnante curricolare per collaborare con lui nella didattica affiancando quei casi che mostrano fragilità negli apprendimenti oppure deve dirigersi nelle altre sezioni in caso abbia assegnato più di un/una alunno/a con disabilità potenziandone le ore. Soluzioni diverse devono essere concordate con il Referente di plesso, delegato in questo dal DS. Il/La docente di sostegno può effettuare supplenze esclusivamente nelle proprie sezioni durante il suo orario di servizio.

Il/la docente di sostegno deve, in ogni caso, fornire tempestivamente all'alunno/a assente tutte le indicazioni necessarie o i materiali necessari affinché questi recuperi le attività e le lezioni perse per l'assenza.

STESURA DELLA DOCUMENTAZIONE

L'insegnante per le attività di sostegno è il responsabile coordinatore della scrittura relativa alla documentazione specifica degli alunni/delle alunne certificati/e che ha in carico nonché la gestione dei GLO. **Tale documentazione deve essere compilata con la dovuta cura.** Il documento PEI dovrà essere costruito da tutti i membri **del GLO che operano sul/sulla discente in base alle normative ed ai modelli vigenti, avendo cura di partecipare con attenzione alle riunioni informative-formative dell'ambito di sostegno e di visionare con attenzione i tutorial e le procedure indicate. Lo stesso varrà per la Revisione Intermedia e la Verifica Finale del PEI Ministeriale.**

La sottoscrizione del PEI rende responsabili del contenuto dei documenti sia il docente di sostegno, sia i docenti curricolari e tutti i membri del GLO.

Il docente di sostegno consegnerà i documenti firmati (PEI, Revisione Intermedia, Verifica Finale, Verbali GLO **al protocollo** (presso la segreteria scolastica negli orari concordati); i documenti saranno cartacei fino a quando non sarà completamente operativo il sistema di stesura di tali documenti all'interno del sistema SIDI.

Si ribadisce pertanto che, per redigere tale documentazione è obbligatorio utilizzare i modelli MINISTERIALI presenti sul sito dell'Istituto e caricati su *Blog Inclusione* sul seguente link:

<http://www.scuoleasso.gov.it/inclusione/> → *modulistica - disabilità*

(Vi si accede anche entrando dalla pagina iniziale del sito dell'Istituto o direttamente da Google digitando "Blog Inclusione Asso").

Si forniscono alcune indicazioni tecniche per la stesura della documentazione come previsto dalla LQ 104/92:

PEI (Programmazione Educativa Individualizzata)

- Si chiede di prestare particolare attenzione alla redazione della programmazione, delle metodologie e delle misure compensative e dispensative, nonché alla somministrazione di test e verifiche da parte dei docenti curricolari non coperti dal supporto del docente di sostegno nelle loro ore per poter rispettare gli obiettivi condivisi e firmati contenuti nel PEI.
- La valutazione in decimi o in macro obiettivi va rapportata al punto di partenza dell'alunno/a ed ai progressi profusi in base al PEI che costituisce il punto di riferimento per le attività educativo-formative a favore del/della discente con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione è formativa, essa dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance meramente nozionistiche e che dovrà sempre essere concordata con il docente per le attività di sostegno mediante un costante confronto.

Si consiglia la presa visione della nuova normativa vigente in merito a disabilità, valutazione e documentazione: **DECRETO LEGISLATIVO 13** aprile 2017, n° **66**, **DECRETO LEGISLATIVO 7** agosto 2019, n° **96**, **DECRETO INTERMINISTERIALE n. 182** del 29 dicembre 2020; **DECRETO INTERMINISTERIALE Decreto n° 153** del 1 agosto 2023.

DOCENTE DI SOSTEGNO E DOCENTE CURRICOLARE

L'art. 13 comma 6 della Legge Quadro del 5 febbraio 104/92, recita:

«Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipando alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli Interclasse, dei Consigli di Classe e dei Collegi dei Docenti» (vedi anche D.M. 9 luglio 1992).

- ✓ I docenti dell'équipe pedagogica sono tenuti alla collaborazione per poter perseguire al meglio il successo formativo nonché il progetto di vita dell'alunno/a, ciò comporta un dialogo ed un confronto continuo. Verranno stabilite insieme interrogazioni argomenti da sottoporre, verifiche, misure compensative e dispensative come previsto da PEI (ora anche con tutti i membri facenti parte del GLO);
- ✓ Il docente curricolare si dovrà sempre impegnare nel fornire per tempo al/alla docente di sostegno le prove di verifica (della classe e dei BES) e non solo, anche i contenuti delle lezioni giornaliere, per poter dare la possibilità di valutarne la struttura, i contenuti e la forma metodologica; qualora

- la programmazione dell'alunno/a fosse invece personalizzata, la predisposizione delle prove è demandata al docente di sostegno che segue le ore e lo stesso varrà per i contenuti delle lezioni;
- ✓ Il docente di sostegno si impegnerà a prendere visione di tali file e di predisporre lui stesso la prova di verifica per i discenti e di realizzarne di autonome qualora ve ne sia la necessità, successivamente potrà rimandarla al collega curricolare per un confronto;
 - ✓ Il docente curricolare si confronterà per la valutazione finale con il docente di sostegno che firmerà anch'egli la prova, lo stesso varrà per le prove orali;
 - ✓ Il docente curricolare e il docente di sostegno, in base alle specifiche competenze, possono concordare uno scambio di ruoli per effettuare lezioni e attività didattiche;
 - ✓ Per quanto concerne la funzione ordinaria di gestione della classe come: dare o dettare comunicazioni, giustificare gli alunni di classe ecc..., il docente è tenuto, come gli altri colleghi, ad effettuare tali mansioni;
 - ✓ Docente di sostegno e docente curricolare effettuano i colloqui genitori e la distribuzione delle pagelle in quanto, tutti gli alunni sono assegnati a tutti i docenti.

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Per gli alunni "gravi" per i quali si è resa necessaria una programmazione personalizzata su percorsi non riconducibili a quelli della classe, non sussistono problematiche in quanto anch'essi, ricevono le schede di valutazione come i loro compagni di classe ed a fine ciclo, anche con un programma personalizzato potranno avere il diploma di scuola Secondaria di Primo Grado.

VERIFICA FINALE PEI E GLO DI FINE ANNO SCOLASTICO CON PROPOSTA ORE DI SOSTEGNO E INDICAZIONE FASCE DI FABBISOGNO IN OTTICA BIO-PSICO-SOCIALE.

La Relazione Finale degli obiettivi del PEI stesa nell'ambito del GLO risulta fondamentale, non solo per un'attenta analisi del percorso educativo affrontato, ma anche per la determinazione della fascia di fabbisogno in base alle certificazioni, alla didattica in un'ottica bio-psico-sociale come da Decreto Interministeriale n.182 il prossimo Anno Scolastico. All'interno del GLO finale, i membri **proporranno** il monte ore necessario -secondo loro- per affrontare il prossimo anno scolastico e i futuri obiettivi da perseguire in un'ottica a trecentosessanta gradi.

INDICAZIONI PER GLI INCONTRI CON GLI OPERATORI

1. Il coordinatore e il docente di sostegno, come detto, sono tenuti ad informarsi se il/la discente è seguito da operatori (neuropsichiatra, psicologo, logopedista, tutela minori,...) ed educatori alla persona (Comunale o del Presidio di Comunità Terapeutica per Minori) e successivamente, prendere

contatti con loro per fissare periodicamente Incontri di Sintesi per un confronto sulle metodologie pedagogiche attuate e per verificarne l'efficacia; ciò al di là degli incontri GLO già programmati;

2. Agli Incontri di Sintesi dovranno partecipare non solo operatori e docente/docenti di sostegno, ma anche docenti curricolari -almeno il docente coordinatore di classe-, la famiglia o chi ne fa le veci (se possibile);
3. Tali incontri dovranno essere obbligatoriamente verbalizzati (format presente sul Blog Inclusione dell'Istituto) e firmati dai docenti curricolari presenti, nonché dal/dalla docente di sostegno che stilerà la relazione che verrà poi consegnata al protocollo, ma dovranno **anche firmare tutti i presenti** (operatori, genitori o chi ne detiene la responsabilità genitoriale) con apposito modulo di sottoscrizione;
4. Gli Incontri di Sintesi dovranno essere stabiliti in base alle esigenze dell'alunno/a ed in base alle necessità della scuola e degli operatori;
5. **La richiesta degli Incontri di sintesi** verrà fatta via e-mail tramite posta istituzionale al D.S. **solo** se in orario di servizio pertanto essi **NON** verranno retribuiti, al contrario sarà corrisposto un compenso se effettuati fuori orario di servizio seguendo le dovute procedura che saranno indicate;
6. Il Verbale dell'Incontro di Sintesi ed eventuali verbali di colloqui con genitori saranno consegnati firmati al protocollo con le procedure che saranno indicate.

INDICAZIONI PER GLI ALUNNI/ LE ALUNNE FREQUENTANTI LA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Art. 11

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate [prove INVALSI] di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove personalizzate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comune titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi di valore anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

- Per gli alunni di classe terza, verrà effettuato un congruo progetto orientativo per la scelta della futura scuola Secondaria di Secondo Grado, questo varrà ancor di più per gli alunni con certificazione in quanto andranno supportati, aiutati e guidati in questa difficile scelta per il futuro; il docente di sostegno ed i docenti curricolari affiancheranno il/la discente accompagnandolo/a nel percorso di orientamento.
- Il docente di sostegno darà indicazioni per le iscrizioni che si effettuano on-line o indirizzando i genitori presso la segreteria dell'Istituto prescelto.
- I docenti di sostegno, dopo la chiusura delle iscrizioni, nei mesi compresi tra maggio e giugno, prenderanno contatti con la Funzione Strumentale Disabilità dell'Istituto Superiore prescelto per presentare l'alunno/a del nostro Istituto che frequenteranno il prossimo anno presso la loro scuola (previa consenso genitori come già detto). In tale occasione si consiglia di ricordare alla futura scuola, di inoltrare la richiesta all'I.C. di Asso per avere i fascicoli e tutti i documenti del sostegno del/della discente per averli in visione il prossimo anno dopo il consenso dato della famiglia alla loro trasmissione.
- Il docente di sostegno predisporrà un documento da sottoporre al commissario d'Esame con le misure compensative e dispensative di cui l'alunno/a con disabilità necessiterà durante gli Esami di Stato.

- Sarà sempre premura del docente di sostegno predisporre le prove d'esame dopo essersi confrontato con i docenti curricolari ed aver visionato quelle comuni predisposte.
- Il docente di sostegno partecipa in modo attivo agli Esami di Stato di tutta la classe.

PCT (PRESIDIO DI COMUNITÀ TERAPEUTICA) ALCUNE INFORMAZIONI...

Il **Presidio di Comunità Terapeutiche (PCT)** per minori è una struttura che utilizza la residenzialità temporanea e di breve/medio termine a fini terapeutici, riabilitativi ed assistenziali, in situazioni nelle quali si rende indispensabile il momentaneo allontanamento del minore dal contesto socio-familiare. Accreditata dalla Regione Lombardia come Comunità Terapeutica Riabilitativa, la struttura si configura come presidio sanitario afferente alla UONPIA (Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza), nell'ambito del Dipartimento di Salute Mentale della Azienda Ospedaliera S. Anna di Como, che è responsabile della gestione clinica. La gestione organizzativa è affidata all'Associazione Temporanea d'Imprese San Giuseppe-Sant'Andrea, con sede legale in Como, Via Borgovico, 6.

LA SCUOLA INTERNA

La Comunità ove possibile privilegia l'inserimento dei minori nei normali contesti scolastici, sia dell'obbligo, che superiore o professionale. Qualora non fosse possibile la frequenza ad una delle scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado del territorio, il Presidio è dotato di una Scuola Interna per formulazione ed attuazione di percorsi didattici personalizzati e protetti, in convenzione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, alla presenza di Educatori Professionali e Personale Insegnante. La Scuola Interna collabora con l'I.C. Segantini tramite un apposito progetto "Ponte": alcuni discenti vengono adeguatamente seguiti e condotti verso l'inserimento nelle classi comuni.

Aggiornato e approvato dal Consiglio di Istituto del 21 novembre 2023

Il Dirigente Scolastico